

## Una strada al giorno

di Vanla Colasanti

Chi è la protagonista di via di Donna Olimpia, al quartiere Gianicolense? La cognatina prediletta di Innocenzo X: Olimpia Maidalchini, meglio conosciuta come la «Pimpaccia di piazza Navona», tante furono le malefatte che compì nel XVII secolo, soprattutto nella zona del centro. Lo stesso Pasquino, ha sprecato satire e satire incentrate sulle sue scorribande. Si dice che oltre al suo amante di cognome Fiume, amasse follemente far parlare di sé, peccando non poco di protagonismo.

La principessa Pamphilj ne combinò talmente di tutti i colori che sembra non essersi rassegnata neanche da morta. Così, nelle notti di cattivo tempo, un'antica leggenda vuole che esca ancora in carrozza dalla Villa Pamphilj dove si spense. A farle da cocchieri sarebbero addirittura i diavoli che la portano a spasso fino a San Giovanni in Laterano e poi ancora a San Pietro, per poi ricondurla verso casa, o meglio, verso l'inferno. La passeggiata «by night» ha infatti sempre una triste fine. Arrivata in prossi-



mità di via di Donna Olimpia, la Pimpaccia viene tirata dentro una profonda voragine che la riporta sotto terra. Per questo fino al 1914 esisteva addirittura una strada chiamata via Tiradiavoli, oggi scomparsa perché incorporata nella Aurelia Antica. Con quel nome si indicava appunto il capolinea della passeggiata notturna e quindi la fine dei giochi.

Come fare per incontrarla? Con l'aiuto di molta fantasia non è poi così difficile. Basta attendere una serata di temporale, magari con molto vento, arrivare a via di Donna Olimpia e farle la posta nascosti dietro un angolo.